

## LA VALUTAZIONE

La valutazione didattica costituisce un momento di fondamentale importanza rispetto alle finalità istituzionali della scuola in quanto:

- 1) fornisce all'insegnante l'informazione di ritorno utile a monitorare e pilotare la propria azione didattica;
- 2) fornisce all'alunno e ai genitori l'informazione di ritorno utile a condurre una propria autonoma valutazione sul proprio percorso scolastico e a individuare i propri punti di forza e ambiti da migliorare;
- 3) fornisce agli insegnanti, nella loro dimensione collegiale, l'informazione di ritorno utile a identificare strategie di insegnamento condivise ed efficaci;
- 4) rende disponibili, nei confronti dell'utenza, gli indicatori di successo scolastico utili a valutare la qualità dei servizi formativi offerti dall'istituto;
- 5) rende disponibili, nei confronti degli organi esterni di valutazione e di controllo, gli indicatori utili a valutare il successo formativo conseguito dall'istituto;
- 6) certifica, per ciascun alunno, i traguardi di sviluppo delle competenze acquisiti al termine dei periodi formali dell'istruzione e dei cicli.

Per quanto sopra espresso la valutazione didattica può essere ripartita in:

I. VALUTAZIONE FORMATIVA IN ITINERE, destinata agli "attori" direttamente impegnati nel processo di insegnamento-apprendimento (insegnanti, alunni, famiglie etc.) e finalizzata a monitorare e migliorare il predetto processo. I docenti, oltre alle attività di verifica autonomamente stabilite, hanno elaborato prove oggettive per classiparallele in ingresso, per il primo quadrimestre e per il secondo quadrimestre, al fine di rendere la valutazione più oggettiva e basata su criteri condivisi e di ridurre la differenza fra le classi anche nei risultati delle prove INVALSI.

II. VALUTAZIONE CERTIFICATIVA, conclusiva dei periodi formali di istruzione (quadrimestre, anno scolastico, ciclo) finalizzata a documentare formalmente e in modo giuridicamente valido e legittimo le competenze acquisite dall'alunno al termine di ciascun periodo.

## VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

O.M. 172 del 4/12/2020

LINEE GUIDA M.I.

"La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti"

"L'ottica è quella della *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che

può essere valorizzato”

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) *l'autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) *la tipologia della situazione* (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) *le risorse mobilitate* per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) *la continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo

discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per garantire una valutazione del percorso formativo i docenti effettueranno osservazioni sistematiche in itinere che, solo al termine di ciascuna unità di apprendimento, si tradurranno in una valutazione sul registro elettronico con l'utilizzo dei sovraesposti livelli di apprendimento.

Poiché in ogni disciplina è possibile inserire un giudizio descrittivo, il Collegio ritiene di lasciare alla facoltà del singolo docente la redazione dello stesso, ritenendolo essenziale per delineare solo specifiche situazioni.

## **VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **DLGS 62/2017 rimasto in vigore per la scuola secondaria di primo grado e per la valutazione di IRC/A.A. la certificazione delle competenze e per il comportamento**

Il Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" sostituisce in gran parte il DPR 122/2009.

Art.1 c.1 Principi, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni... ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti... promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

Art. 1 c.2 Dlgs 62/2017 "La valutazione...è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa."

Art.2 c.1 "**La valutazione periodica e finale degli apprendimenti** delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è **espressa con votazioni in decimi** che indicano differenti livelli di apprendimento."

1) I docenti, sulla base delle rilevazioni effettuate e delle situazioni di apprendimento riportate nella tabella attribuiscono, a ciascun alunno, per ciascuna disciplina, il voto rappresentativo dell'effettivo livello di profitto disciplinare conseguito.

2) I docenti, in aggiunta al voto determinato secondo le specificazioni precedenti, hanno a disposizione un ulteriore punteggio, denominato "punteggio integrativo", sino ad un massimo di due punti decimali, per riconoscere meriti particolari, progressi in atto, motivare all'apprendimento, compensare situazioni di

svantaggio sociale, psicologico ecc.

## **VALUTAZIONE DI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO D.LVO 62/2017 ART.11**

Parte inserita nella sezione INCLUSIONE del PTOF

c.1 La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti per l'inclusione scolastica PEI e PDP

c.2 L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

**Pertanto nel documento di valutazione degli alunni con disabilità i livelli di acquisizione degli apprendimenti fanno riferimento a quelli individuati nel Piano Educativo Individualizzato e per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento le metodologie individuate Piano Didattico Personalizzato non influiscono sulla valutazione del livello raggiunto.**

**PEI E PDP NON VANNO NOMINATI NEI DOCUMENTI DI VALUTAZIONE.**

### **PROVE NAZIONALI STANDARDIZZATE INVALSI**

Il D.lvo 62/2017 art.11 c.4 stabilisce "Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova."

Ogni anno l'INVALSI (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) pubblica una nota sullo svolgimento di prove di rilevazione e

valutazione del sistema scolastico. Gli alunni e studenti con DSA possono non partecipare alle prove di rilevazione, ma sono obbligati a sostenere la Prova nazionale INVALSI prevista nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Anche nelle prove INVALSI, sono previste tutele per i ragazzi dislessici:

- prove in formato audio per l'ascolto individuale in cuffia;
- lettura delle prove da parte di un lettore;
- tempi suppletivi per lo svolgimento delle prove;
- possibilità di servirsi degli strumenti compensativi utilizzati durante l'anno.

### **VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVA**

#### **Art. 2 c 7 Valutazione relativa a IRC e eventuali attività alternative**

*La valutazione relativa a IRC continua ad essere espressa mediante una speciale nota recante un "giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti". "la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che sene avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.*

<b>LIVELLI DI INTERESSE E DI APPRENDIMENTO</b>	<b>GIUDIZI</b>
<b>Insegnamento Religione Cattolica I.R.C.Attività Alternativa A.A.</b>	
Interesse scarso Apprendimento frammentario	insufficiente
Interesse minimo Apprendimento delle conoscenze e abilità essenziali	sufficiente
Interesse buono Apprendimento piuttosto organico	buono
Interesse costante Apprendimento completo	distinto
Interesse costante Apprendimento completo e spirito critico	ottimo

3) I voti disciplinari e i giudizi sintetici determinati secondo le procedure di cui ai punti precedenti, sono riportati, a cura dei docenti, nel documento di valutazione.

#### **4) Art.3 c.2 Organizzazione di strategie di miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti**

*“Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali ...indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l’istituzione scolastica...attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.”*

Durante l’anno scolastico, i docenti dell’istituto attraverso le prove d’ingresso, quelle in itinere e quelle intermedie, anche per classi parallele, individuano gli alunni che mostrano livelli di acquisizione degli apprendimenti parziali o in via di prima acquisizione.

A partire da questa valutazione vengono messe in atto le seguenti strategie per il miglioramento degli apprendimenti:

1. nella scuola primaria il team docente organizza attività individuali, di gruppo edell’intera classe che migliorino le conoscenze e le abilità disciplinari così da rendere possibile il miglioramento degli apprendimenti e l’acquisizione delle competenze;
2. nella scuola secondaria di primo grado, oltre a quanto previsto per la scuola primaria, sono organizzati anche i laboratori in orario extracurricolare per il recupero e l’approfondimento degli apprendimenti di base nelle discipline di ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE.

#### **Art.2 c.3 VALUTAZIONE SUL LIVELLO GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI**

“La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto”.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado il documento di valutazione prevede un giudizio descrittivo sul livello globale degli apprendimenti.

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIO E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI E DESCRITTORI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DEL COMPORTAMENTO					
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE			
		1°quad	Media	2°quad	Media
<b>COMPORTAMENTO SOCIALE</b>					
Cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente	Comportamento corretto e responsabile in ogni situazione	O		O	
	Rispetta le persone, le cose proprie e altrui	D		D	
	Vivace, ma si impegna nell'autocontrollo	B		B	
	Disturba i compagni/ le lezioni	S		S	
	Non rispetta le persone e l'ambiente scolastico	NS		NS	
Rispetto delle regole condivise e collaborazione con gli altri	È ben integrato nel gruppo e collabora in maniera costruttiva con gli altri, rispetta le regole condivise	O		O	
	È ben integrato nel gruppo e collabora con gli altri nel rispetto delle regole	D		D	
	Si è integrato solo con un piccolo gruppo, fatica a rispettare le regole condivise	B		B	
	Tende ad isolarsi e collabora saltuariamente con i compagni, fatica a rispettare le regole	S		S	
	Non accetta tutti i compagni e collabora saltuariamente con loro, non rispetta le regole	NS		NS	
<b>COMPORTAMENTO DI LAVORO</b>					
Partecipazione e riflessione sulle proprie strategie e risorse	Ascolta e segue le lezioni con attenzione e interesse costanti; interviene con contributi personali coerenti e costruttivi. Dimostra di riflettere sulle proprie strategie e sui propri errori.	O		O	
	Interviene in modo pertinente, originale e creativo. Dimostra di riflettere spesso sulle proprie strategie e sui propri errori.	D		D	
	Interviene correttamente se sollecitato dall'insegnante/ Interviene quando si sente sicuro. Dimostra di riflettere a volte sulle proprie strategie e sui propri errori.	B		B	
	Fatica a concentrarsi. I suoi interventi non sono sempre pertinenti. Dimostra di riflettere raramente sulle proprie strategie e sui propri errori.	S		S	
	Necessita di sollecitazione per mantenere tempi minimi di concentrazione. Disturba le attività. Gli interventi sono poco pertinenti. Dimostra di non riuscire a riflettere sulle proprie strategie e sui propri errori.	NS		NS	
Impegno per portare a termine il lavoro iniziato. Acquisizione del metodo di studio.	Porta a termine con responsabilità gli impegni presi e approfondisce in modo personale gli argomenti svolti. Dimostra di aver acquisito un ottimo metodo di studio.	O		O	
	Svolge sempre le consegne e i compiti assegnati. Cura il proprio materiale, i prodotti e gli spazi. Dimostra di aver acquisito un buon metodo di studio.	D		D	
	Svolge le consegne e i compiti con fretteosità/superficialità. Cura parzialmente il proprio lavoro, il materiale e lo spazio. Dimostra di aver acquisito un metodo di studio abbastanza efficace.	B		B	
	Ritmo di lavoro lento. Svolge i compiti saltuariamente. Non sempre porta il materiale richiesto. Dimostra di aver acquisito un metodo di studio non ancora organizzato.	S		S	
	Non svolge i compiti assegnati. Cura poco il materiale e i prodotti. Si applica solo se sollecitato Dimostra di non aver acquisito un metodo di studio disorganico.	NS		NS	

## VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA D

EDUCAZIONE CIVICA RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CONOSCENZE</b></li> </ul>	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: le regole, le norme, la condivisione</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, politici studiati a livello locale, nazionale, internazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lacune e/o conoscenze incomplete</li> <li>❖ L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con lo stimolo del docente.</li> <li>• Conoscenza dei contenuti essenziali</li> <li>❖ L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici.</li> <li>• Conoscenza chiara ed ordinata dei temi trattati.</li> <li>❖ L'alunno applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato con buona pertinenza.</li> <li>• Conoscenza completa ed approfondita con collegamenti anche interdisciplinari.</li> <li>❖ L'alunno applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze con completezza. Porta contributi personali e originali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• in via di prima acquisizione.</li> <li>• base;</li> <li>• intermedio</li> <li>• avanzato</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>ABILITA'</b></li> </ul>	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p>		

EDUCAZIONE CIVICA RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CONOSCENZE</b></li> </ul>	<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: le regole, le norme, la condivisione</p> <p>Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali</p> <p>Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, politici studiati a livello locale, nazionale, internazionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lacune e/o conoscenze incomplete</li> <li>❖ L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con lo stimolo del docente.</li> <li>• Conoscenza dei contenuti essenziali</li> <li>❖ L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici.</li> <li>• Conoscenza chiara ed ordinata dei contenuti essenziali o fondamentali</li> <li>❖ L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e altri contesti.</li> <li>• Conoscenza ampia con semplici collegamenti.</li> <li>❖ L'alunno applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato con buona pertinenza.</li> </ul>	<p>5</p> <p>6</p> <p>7</p> <p>8</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ <b>ABILITA'</b></li> </ul>	<p>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.</p>		